

7 MARZO 1967

LA STORIA DI PALERMO NELLE RIEVOCAZIONI DEL PROF. GAETANO FALZONE

PALERMO - (Agit).- Il prof. Gaetano Falzone, dell'Università di Palermo, ha tenuto un'altra delle sue interessanti conferenze dedicate alla rievocazione di avvenimenti storici palermitani, parlando al Lions Club sul tema: "Emergenza a Palermo: il sette e mezzo".

Il prof. Falzone, fatte alcune premesse sulla dimensione della rivolta che tra il 16 e 22 settembre 1866 impegnò lo Stato Italiano, con le forze di polizia, dell'esercito e navali, ha voluto innanzitutto esaminare l'avvenimento alla luce delle varie tesi storiografiche, soffermandosi in modo particolare su quelle espresse più recentemente, dopo il lungo silenzio con cui gli studiosi hanno trattato il "sette e mezzo".

Il prof. Falzone è poi passato ad esporre il proprio punto di vista, non senza averlo preventivamente appoggiato a una ricognizione della situazione economica e sociale della Palermo dell'epoca: infatti non può parlarsi della miseria come azione motrice della rivolta, poichè le condizioni economiche della città non erano, in quel momento, più depresse del solito; semmai lo erano meno. Si dovrebbe invece, con più ragione, ritenere che la rivolta sia stata originata dal malgoverno dell'epoca, di cui il prof. Falzone ha voluto esporre le manifestazioni molteplici. Inoltre in Sicilia permaneva uno stato d'animo di lotta al governo non tanto per sostituirlo con un altro, ma per il gusto e la tradizione di combatterlo in quanto tale. D'altro canto, molte delusioni aveva suscitato, specie fra i garibaldini, il modo come si era realizzata la unificazione politica del Paese.

Il prof. Falzone ha voluto infine fare talune considerazioni di ordine psicologico valevoli a meglio intendere il fenomeno di una rivolta che riuscì a convogliare adesioni provenienti dalle parti più disparate, come clericali, borbonici, e garibaldini; e ha voluto soffermarsi infine sulla personalità di Antonio di Rudinì, sindaco di Palermo, che fu portato dal suo spirito ardente a svolgere un ruolo dominante nel corso degli avvenimenti. (Agit)

TORINO - (Agit).- Un lusinghiero successo ha riportato a Londra, alla mostra delle attività turistiche che si è tenuta nell'Empire Hall Olympia, il grandioso stand allestito dagli Enti Provinciali per il Turismo piemontesi e dall'Assessorato al Turismo della Valle d'Aosta, nel quale sono stati illustrati gli aspetti turistici più salienti delle due Regioni: monumenti storico-artistici, sport invernali, villeggiature estive; manifestazioni, folklore, artigianato, gastronomia, caccia, pesca, ecc.

Particolare interesse ha suscitato anche la notizia della imminente pubblicazione a Londra del libro "The English and Piedmont" scritto in lingua inglese da Peter Nichols, corrispondente a Roma del Times.

Tale libro, che si deve esclusivamente all'iniziativa dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, descrive con penetrante efficacia gli aspetti storico-ambientali che caratterizzano il Piemonte presentati secondo la psicologia britannica. Non si tratta - nota l'Agit - di una guida turistica, ma di un'opera che pone in evidenza i tratti singolari del Piemonte, destinata ad un pubblico qualificato.

Il volume, che andrà a far parte di una nota collana di libri in lingua inglese sull'Italia, sarà quanto prima pubblicato anche in edizione italiana. (Agit)